Coronavirus, allarme sulle navi: anche Costa vieta le crociere a chi è stato in Cina

di **Redazione**

31 Gennaio 2020 – 19:56

Genova. Anche Costa Crociere, come Msc, **vieta l'imbarco sulle navi a chiunque sia stato in Cina nelle ultime due settimane.** La nuova misura è scattata a seguito dell'innalzamento del livello di allerta globale dichiarato dall'Oms "al fine di garantire il massimo della sicurezza per ospiti ed equipaggio", spiega una nota ufficiale.

A partire da oggi, non sarà pertanto consentito l'imbarco a bordo delle navi Costa ad ospiti, visitatori e membri d'equipaggio, di qualsiasi nazionalità, che abbiano viaggiato da, verso o attraverso la Cina continentale negli ultimi 14 giorni.

"Costa Crociere lavora a stretto contatto con le autorità sanitarie internazionali e locali per assicurare un costante monitoraggio della salute dei propri ospiti e offrire la massima tutela", ha dichiarato **Neil Palomba**, direttore generale di Costa Crociere. "I nostri medici di bordo, inoltre, vengono continuamente aggiornati dal nostro team medico a livello centrale, e assicurano che i controlli e le procedure di prevenzione ordinaria e straordinaria siano applicati a bordo di tutte le navi della nostra flotta in base all'evolversi dello scenario internazionale".

Le misure fanno seguito alle **procedure che la compagnia aveva già adottato nelle scorse settimane**, che prevedono l'introduzione di un questionario medico da sottoporre ai passeggeri imbarcanti e specifici controlli pre-imbarco da parte del personale medico,

compresi i controlli della temperatura per le persone che palesano sintomi (respiratori o febbrili). Qualsiasi segnalazione o rilevazione di sintomi di malattia durante questo screening è valutata dal personale medico di bordo, che stabilisce se consentire l'imbarco della persona oppure no.